

Programma elettorale

ELEZIONI COMUNALI 28 e 29 Marzo 2010

CITTÀ



DI LODI



Sergio Tadi Sindaco

INDICE

1. **PREFAZIONE**
2. **PROGRAMMAZIONE E BILANCIO**
3. **POLITICHE SOCIALI**
4. **SCUOLA, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO**
5. **TERRITORIO, URBANISTICA, VIABILITA'**
6. **IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, SICUREZZA, ORDINE PUBBLICO**
7. **AMBIENTE**
8. **COMMERCIO E TURISMO**
9. **TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA**
10. **POLO UNIVERSITARIO**
11. **INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

1. PREFERAZIONE

I principi che ispirano il mio programma derivano dalla grande attenzione al rispetto della legalità e della trasparenza di ogni atto pubblico, senza dimenticare i grandi valori che sono il fondamento del nostro patrimonio culturale, umano e religioso.

Quindi la stesura di questo programma rappresenta il percorso essenziale che guiderà il governo della città di Lodi nei prossimi cinque anni.

Nella sua essenza, il documento pone come obiettivo primario il recupero della nostra città nel ruolo di protagonista di Capoluogo di Provincia, da troppo tempo disatteso.

Mi assumo, quindi, di fronte ai lodigiani, l'impegno ad una continua attenzione alle loro necessità, cui seguirà un lavoro costante mirato in particolare al miglioramento del benessere collettivo, anche attraverso la collaborazione preziosa di ogni cittadino.

2. PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Siamo persuasi che, grazie a un'oculata politica di bilancio orientata alla:

- contenimento delle spese correnti,
- contenimento dei costi della politica,
- contenimento dell'indebitamento del Comune,
- rivalutazione delle competenze del personale interno, limitando il ricorso a consulenze esterne solo allo stretto necessario,
- valorizzazione del patrimonio pubblico e dismissione di quello superfluo,

sia possibile non solo evitare l'aumento della pressione fiscale, ma operare per una sua riduzione in una direzione specifica.

L'obiettivo è di contenere l'addizionale sull'imposta sulle persone fisiche, attualmente allo 0,2%, attraverso una graduale e progressiva riduzione nei 5 anni di amministrazione.

Crediamo sia fondamentale innovare profondamente la macchina burocratica comunale attraverso:

- privatizzazioni parziali o totali di aziende comunali;
- programmi consistenti di alienazioni patrimoniali;
- utilizzo dell'istituto della concessione per la progettazione,
- ricorso a tecniche di "project financing".

Il ruolo dell'Amministrazione Comunale sarà sempre meno quello di gestione centralizzata di attività e sempre più quello di promozione, indirizzo e coordinamento: il Comune assumerebbe la funzione di ente "regolatore" e non "gestore".

L'intervento dei privati sarebbe positivo: porterebbe non soltanto un afflusso di capitale, ma anche e soprattutto un'iniezione di professionalità, di managerialità e di economicità di gestione in vari progetti. Ai privati dovrebbero, naturalmente, essere proposti progetti credibili, economicamente interessanti, affidabili e trasparenti, unica possibilità per mobilitare risorse e capacità operative dell'iniziativa privata verso investimenti di pubblico interesse ed utilità.

Bilancio comunale

Per quanto riguarda la gestione del bilancio, questa deve basarsi su principi di economicità, efficienza e trasparenza.

In particolare, per:

- le **Entrate correnti**: contenimento della pressione tributaria; recupero delle sacche di morosità ed evasione; gestione oculata delle tariffe e dei loro proventi; accesso a finanziamenti regionali, statali e comunitari per migliorare i servizi esistenti; ricerca di finanziamenti privati mediante sponsorizzazioni, partnership, collaborazioni e ogni altra forma.
- le **Uscite correnti**: controllo severo e costante della spesa pubblica, mediante un monitoraggio continuo dei conti dell'Ente, "esternalizzazioni" di quei servizi che una gestione privatistica potrebbe rendere più efficaci ed economici.
- il **Patrimonio immobiliare** del Comune: rendere efficiente questa risorsa, accatastando integralmente il patrimonio immobiliare, verificandone le reali modalità di utilizzo e le

possibilità di valorizzazione dell'utilizzo in termini di nuove destinazioni; procedere all'individuazione dei beni immobili strategici e alla loro riqualificazione mantenendo l'originaria destinazione affinché vengano rispettate le finalità istituzionali dell'ente; procedere alla vendita sul mercato degli immobili non strategici, in particolare i numerosi esercizi commerciali di proprietà del comune, liberando così risorse per gli investimenti.

- le **partecipazioni**: occorre contrastare la tendenza alla proliferazione indiscriminata di società pubbliche create per svolgere servizi ad hoc; ribaltare l'attuale prevalente logica di affidamento diretto dei servizi pubblici ad aziende a partecipazione del comune e privilegiare inizialmente la possibilità di affidamento dei servizi tramite gara, garanzia di trasparenza, economicità ed efficienza. Per le società che devono rimanere pubbliche si deve procedere a una scelta degli amministratori basata solo sulle competenze e professionalità degli stessi, provvedendo a una consultazione della commissione capigruppo che dovrà fornire un parere consultivo sulle nomine.

Aziende pubbliche

Azienda Farmacie Comunali: valutare concretamente la possibilità di procedere a una sua privatizzazione totale anche a causa delle ingenti perdite verificatesi negli ultimi anni in cui l'azienda si è indebitata in misura crescente, aumentando peraltro il proprio patrimonio immobiliare. A seguito del processo di apertura e di liberalizzazione del mercato in questo settore, il valore delle singole farmacie tenderà a diminuire nel tempo.

G.I.S.: valutare l'utilità di mantenere in vita una tale società a totale partecipazione pubblica che si occupa della gestione degli impianti sportivi. Successivamente all'avvio della nuova piscina coperta e dell'affidamento della gestione di quella scoperta alla Faustina, la società vedrà praticamente dimezzare i ricavi restando a gestire attività marginali che non ne giustificano l'esistenza. Pensiamo sia più utile affidare a privati la gestione delle piscine Ferrabini e Belgiardino tramite gara. Per la gestione del Palazzetto dello Sport e del Centro Tennis Faustina sarebbe possibile passare a un affidamento diretto alle società sportive.

GIONA: proporre la cessione della società agli attuali soci privati che detengono una quota di minoranza. Tale società fornisce servizi solo a enti pubblici: attività editoriale con la pubblicazione di periodici, guide e volumi; gestione dell'apertura del tempio dell'Incoronata; gestione di alcuni servizi tecnici del Teatro alle Vigne. Questo significa che non lavora per il mercato, ma per la politica ed è quindi possibile pensare a una gestione diretta del Comune o a un affidamento all'esterno di tali servizi, senza la necessità di tenere in piedi una struttura societaria ad hoc.

3. POLITICHE SOCIALI

La proposta di intervento per l'amministrazione del Comune di Lodi è, sinteticamente, un sistema concentrico di attribuzione di responsabilità di azione, che pone:

1. al centro, la famiglia dei cittadini residenti nel nostro comune, come risorsa nel suo associarsi
2. il Comune, come primo interlocutore delle famiglie, con una logica di globalità di approccio (azioni interassessorati, non delegate a singoli settori ma unitarie e armonizzate);
3. il territorio nel suo complesso, in cui tutti gli attori sono "responsabili" del benessere collettivo della città. Ciascun attore mantiene la propria originalità, ma viene chiamato a "vedere la famiglia", per generare maggiore coesione sociale, relazionalità, vero benessere economico, ma non solo.

I progressi della medicina e dell'assistenza medica, l'alimentazione e gli stili di vita, sono alla base del costante aumento della popolazione in età avanzata, fenomeno che accentuerà sempre più il suo peso su tutte le aree interessate dalle politiche sociali.

Nella famiglia convivono soggetti deboli: minori, anziani, disabili; l'intervento della struttura pubblica comunale deve produrre servizi indirizzati a consentire la permanenza di questi soggetti nella condizione a loro più naturale, ossia l'ambiente domestico, perseguendo la responsabilizzazione della rete parentale. L'intervento del Comune surrognerà le carenze del nucleo familiare quando dovessero verificarsi condizioni tali da impedire il proseguimento regolare della vita in famiglia, mancando i presupposti di una adeguata assistenza. Il Sindaco, tutore della salute dei cittadini, ha il compito di promuovere il coordinamento degli interventi delle varie entità preposte all'assistenza pubblica: Azienda Sanitaria, Azienda Ospedaliera, Consorzio Servizi alla Persona, associazioni di volontariato.

La città si confronta con problemi un tempo marginali, oggi, invece, molto più sentiti e difficili; la sfavorevole congiuntura economica e le modificazioni della vita sociale portano al crescere di "nuovi poveri", di emarginati e "senza tetto". Il Comune dovrà farsi carico anche di costoro: potenziare, quindi, i servizi di mensa, ricovero notturno, igiene personale, con rispetto della dignità della persona ma anche con fermezza nei confronti di coloro che mistificano la loro condizione e portano degrado ambientale.

Famiglia

Le direttrici strategiche di azione sono:

1. promuovere la famiglia come risorsa responsabile svolgendo azioni promozionali che facciano uscire le famiglie dall'isolamento e le confermino, aiutandole, nei compiti di cura e di educazione; le fragilità familiari devono essere risolte insieme alla famiglia, con un coinvolgimento forte dell'associazionismo. E' necessario accettare la sfida del ripensare le responsabilità dell'amministrazione comunale in una visione "a misura di famiglia": ne deriverà una attenta revisione del funzionamento della macchina comunale; in particolare: interventi sulle tariffe (per tenere conto dei carichi familiari), trasporti, orari dei servizi pubblici e privati, strumenti di flessibilizzazione a base territoriale/di quartiere. In questo ambito il Comune presterà attenzione ad almeno quattro aspetti:
 - la famiglia che lavora: conciliazione, flessibilità dei servizi e delle imprese, trasporti;

- la famiglia che cura: servizi per anziani e disabili “insieme alle famiglie”, promozione dell’aiuto di vicinato;
 - la famiglia che educa: rapporti con la scuola, spazi, occasioni di socializzazione tra genitori, tempi di custodia, offerte aggregative per adolescenti;
 - la famiglia che vive il tempo libero: vivibilità delle aree pubbliche aperte, verifica e riprogettazione di quantità e qualità di “spazi chiusi non commerciali” per restare insieme – oltre i centri commerciali -, riprogettazione della “città per i ragazzi”.
2. svolgere una funzione di governo, promozionale e non solo gestionale, coinvolgendo tutti gli attori sociali ed economici in un progetto per “Lodi a misura di famiglia”: scuola, università, imprese, sindacati, fondazioni, terzo settore, enti pubblici, organizzazioni culturali, sportive, ricreative, la chiesa locale, possono e devono tutti essere coinvolti in “tavoli di lavoro”, perfino attraverso una “conferenza cittadina di progetto”, da organizzare con numerosi atti preparatori settoriali. Il Comune è in grado di svolgere questo ruolo, e solo così si possono sollecitare le attenzioni di tutti gli attori sociali alla centralità della famiglia.

Servizi per l’infanzia

Gli asili nido e, generalmente, i servizi per l’infanzia, sono strumenti indispensabili per soddisfare le esigenze dei genitori lavoratori. L’accoglienza dei minori in età pre-scolare si esplica attraverso forme flessibili e diffuse sul territorio:

- nidi famiglia e forme di cura in ambito familiare di privati (Tagesmutter) opportunamente certificati istituendo un pubblico registro;
- centro informativo per l’aiuto ai genitori nella scelta dell’asilo nido o di una soluzione alternativa;
- convenzioni con associazioni per la organizzazione di strutture per l’infanzia anche per solo poche ore giornaliere (lavoro part-time);
- facilitazione della presenza di Nonni volontari che si prendano cura dei bambini in un ambiente protetto e controllato dagli operatori qualificati.

Minori

L’equilibrato sviluppo dei minori, la prevenzione dell’insorgere di disagi, un’assidua opera di innalzamento culturale, sono elementi cardine per la formazione dei futuri cittadini. Benchè siano compiti precipui della famiglia e della scuola, anche il Comune potrà contribuire con efficacia, promovendo:

- i laboratori di attività manuale orientata al gioco che tenga conto della cultura e delle tradizioni del territorio; la cooperazione di persone anziane, a rotazione, sarebbe, in questo caso, un veicolo per tramandare costumi, mestieri, usanze, tradizioni, alle giovani generazioni;
- la diffusione dello sport, in collaborazione con le società sportive, per l’individuazione delle discipline più adatte ai giovanissimi e l’approfondimento del percorso di formazione sportiva dei piccoli atleti.

Anziani

L'impegno del Comune dovrà orientarsi a valorizzare la persona anziana sia nel contesto familiare, sia nel tessuto sociale come soggetto rilevante per la comunità. Non solo, alcune iniziative compaiono importanti per essere concretamente vicini nei casi di necessità: ciò significa

- facilitazione all'accesso delle strutture di ricovero,
- cooperazione con l'azienda ospedaliera per ricoveri di lunga degenza,
- agevolazioni alla costruzione di case di riposo a prezzi calmierati per persone autosufficienti e disabili senza famiglia,
- richiesta di adeguamento dei contributi regionali alle case di riposo.

Inoltre, per coloro che si sentono ancora attivi e hanno cura di se stessi, ma soffrono di scarsa socializzazione, appare opportuno istituire:

- centri diurni "rionali", quindi decentrati, sfruttando le sedi degli ex CdZ,
- censimento delle associazioni raggruppanti prevalentemente anziani, al fine di proporre iniziative non sviluppabili isolatamente.

Considerata la diffusione del fenomeno delle badanti e le necessità sempre più ampie di ricorrere ad esse avendo sufficienti garanzie di capacità, esperienza, moralità, si valuterà la istituzione di un apposito Registro delle badanti private, purchè in osservanza con le eventuali norme di Legge.

Disabili

Migliorare la vita quotidiana delle persone disabili, favorendo, se possibile, una loro vita indipendente, è fondamentale per asserire di avere cura di loro, particolarmente nelle cose più comuni: Quindi:

- esame capillare del territorio comunale per rimuovere le barriere architettoniche, affiancando gli incaricati comunali con rappresentanti degli stessi disabili;
- servizio di "pronto aiuto" nei confronti dei disabili in momentanea difficoltà, per sopperire a semplici necessità primarie;
- valutazione dell'impiego della finanza pubblica per la realizzazione di alloggi per disabili senza famiglia.

Mobilità di persone in stato di necessità'

- PARCHEGGI - Il parcheggio è spesso un problema, per i disabili, nelle città. Benchè la legge garantisca diritti e preveda tutele (... "devono essere riservati gratuitamente ai detentori di contrassegno invalidi almeno 1 posto ogni 50 o frazione di 50 posti disponibili") in una città come Lodi, con parcheggi in numero insufficiente in assoluto, anche i parcheggi riservati sono proporzionalmente pochi. Una nota del Ministro dei Trasporti conferma la gratuità della sosta della vettura del disabile in possesso di regolare pass, quando utilizza uno stallone diverso, avendo trovato occupato quello dedicato. A Lodi, in questo caso, il disabile è multato. Vogliamo invertire la rotta, poiché nessun articolo del Codice della Strada prevede questo, e anche la recente giurisprudenza, pur sostenendo che i comuni "possono" far pagare le auto dei disabili quando collocate nelle strisce blu, determina che i Comuni possono, ma non devono. Ciò affermato, l'Amministrazione si impegnerà a:

- non attribuire alcuna sanzione ai disabili in possesso di regolare pass quando si trovano nelle condizioni di dover sostare sulle strisce blu;
 - in parallelo con lo studio che ridisegni una diversa e più ampia distribuzione di parcheggi, a riservare ai disabili un più ampio numero di stalli.
- SEMAFORI, MARCIAPIEDI - E' noto che i disabili ipovedenti dispongono a Lodi di pochi semafori dotati di dispositivi atti a un loro attraversamento sicuro: segnali in braille a pulsante per la richiesta; suono regolato per l'attraversamento in sicurezza; marciapiedi limitrofi con angoli smussati e con indicazioni a terra per non costituire ostacolo. Dovranno essere individuati gli attraversamenti di maggiore transito, per la collocazione dei semafori di ultima generazione atti allo scopo.
 - STRISCE ROSA - In prossimità di luoghi ritenuti "sensibili" (ospedale, pronto soccorso, CUP ospedaliero, scuole, Uff. Igiene ASL...) sarà utile tracciare un congruo numero di strisce rosa, soluzione ormai adottata da molti comuni per riservare posti auto alle donne in gravidanza o con bambini inferiori ai due anni d'età.

Giovani

E' naturale pensare ai giovani della comunità di oggi, come protagonisti di quella di domani. I giovani toccano e coinvolgono trasversalmente tutti i campi di interesse; sarà perciò compito dell'amministrazione comunale di osservare, condividere e favorire tutte le iniziative di buon livello che vengano proposte dal mondo delle associazioni di giovani o che si occupano di giovani, con l'intesa che siano investimenti sulla loro educazione e sulla loro formazione come persone.

Investire nell'educazione e nella formazione dei giovani significa anche puntare su quelle agenzie educative che vengono considerate di "seconda schiera" e che invece sono altrettanto importanti, come oratori e parrocchie, società sportive, il mondo del volontariato e le spontanee aggregazioni di carattere culturale.

Da ciò potrà nascere l'apertura di ritrovi per giovani in cui operare in autonomia,

- a disposizione di tutti,
- con un chiaro Regolamento di frequentazione,
- sotto il controllo di delegati comunali.

Potrà inoltre essere favorito il coinvolgimento degli oratori cittadini e delle strutture comunali, per lo svolgimento di attività collettive sostenute dal Comune.

Proponiamo un lavoro attento di prevenzione contro fumo, alcool, droga, psicofarmaci, "sballo" , soprattutto con le scuole e con le altre agenzie educative, pensiamo alle associazioni culturali, a quelle sportive, a quelle ambientaliste affinché la promozione di una vita sana faccia parte della quotidianità degli interventi, che vengono disposti con i ragazzi che incontrano quotidianamente.

Assumiamo anche l'impegno a valutare l'istituzione di una Consulta Giovani attiva a livello comunale nella collaborazione con il servizio Informagiovani; la consulta si porrebbe come interlocutore privilegiato nei confronti delle realtà giovanili del territorio, promuovendo iniziative di interesse comune; si rivolgerebbe ai giovani tra i 16 e i 29 anni con l'obiettivo, da un lato di farsi portavoce dei bisogni di queste fasce d'età, dall'altro di raccogliere nuove adesioni fra i coetanei, per impegnarsi a rendere Lodi una città a misura di giovani. E' anche un'opportunità per discutere ed elaborare proposte e progetti, da attuare in collaborazione con il settore politiche giovanili.

Altrettanto impegno si metterà nel sostenere politiche ed incentivi per l'acquisto della prima casa per i giovani con un programma particolarmente attento a tale esigenza. La nuova

Amministrazione Comunale sarà quindi impegnata a garantire il diritto, di primaria importanza, per tutti i cittadini di avere la disponibilità di casa.

Un peculiare riguardo andrà dedicato al “benessere” per i giovani, gli adulti, gli anziani che vogliono sentirsi “in forma”, realizzando idonei “percorsi salute” nei luoghi più belli del nostro territorio.

Immigrazione

Sotto il profilo esclusivamente sociale, l'Amministrazione dovrà appoggiare la ordinata presenza in città degli immigrati che vi risiedono in legalità; dovrà, quindi, fare il possibile per ostacolare, con i mezzi permessi, i fenomeni di “caporalato” e di “lavoro in nero”, approfondire e sviluppare i controlli sui proprietari di immobili che affittano locali a più persone, dando origine a promiscuità e creando pericolo per l'igiene e la salute, prima degli affittuari, poi della stessa collettività.

Bilancio sociale

La realizzazione del Bilancio Sociale del Comune di Lodi, fornisce stimolo a continuare sulla strada intrapresa poiché lo strumento è utile a improntare le azioni che seguiranno in tale campo; contestualmente occorrerà attribuire maggiore responsabilità futura ai funzionari comunali che hanno contribuito allo sviluppo del progetto, la cui competenza deve essere accresciuta e utilmente impiegata senza più ricorrere ad esperienze specialistiche.

4. SCUOLA, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Grande e peculiare attenzione deve essere rivolta al mondo della scuola quale momento di crescita e formazione per i futuri protagonisti della nostra città.

Asili nido

Nonostante la crescita della presenza femminile nel mercato del lavoro e nella vita pubblica, le donne sono penalizzate nella carriera professionale, soprattutto quando non rinunciano a diventare madri. Pertanto, per favorire il rientro delle giovani madri nel mondo del lavoro e per favorire una condizioni di parità fra i generi, il Comune avrà come obiettivo la riduzione delle liste di attesa degli asili nido ed il contenimento del costo delle rette che gravano notevolmente sul bilancio delle famiglie con bimbi piccoli.

Scuole primarie e secondarie di primo grado

Il Comune impedirà la distinzione fra scuole di serie A e di serie B, garantendo un'equa attenzione e qualità a tutti gli istituti scolastici della città.

Investire nella formazione scolastica sarà una priorità: nell'ambito del Diritto allo Studio, il Comune aumenterà i fondi a disposizione delle scuole (al fine di ridurre le frequenti richieste di contributi alle famiglie) e si occuperà che gli istituti siano sicuri ed equipaggiati con strumenti tecnologici ed informatici adeguati.

Particolare cura sarà riservata all'edilizia scolastica, con l'ampliamento e la ristrutturazione degli istituti.

Al fine di stimolare una partecipazione attiva della cittadinanza, le istituzioni comunali incentiveranno una collaborazione ed un rapporto più frequente con le Dirigenze Scolastiche e l'Ufficio Scolastico Provinciale, anche nella definizione di progetti a carattere formativo.

L'offerta dei corsi specialistici per la scuola primaria dovrà essere differenziata e non dovrà essere circoscritta solamente all'ambito musicale e motorio, ma verrà ampliata all'ambito dell'informatica e dell'insegnamento della lingua inglese.

L'Amministrazione comunale contribuirà a rendere la meritocrazia una realtà anche nel mondo della scuola: ciò significa premiare gli insegnanti e gli studenti particolarmente lodevoli. Una valutazione integrata che coinvolgerà insegnanti, famiglie e studenti permetterà di evidenziare i docenti più meritevoli, i quali avranno diritto ad un riconoscimento pubblico per la loro dedizione ed il loro servizio offerto alle future generazioni della città. Ciò, nell'ambito di un progetto di riconoscimento dell'importanza del ruolo dell'insegnante: l'impegno che i docenti dedicheranno alla formazione delle nuove generazioni sarà riconosciuto e valorizzato dalle Istituzioni cittadine.

Tutti i giovani talenti del Comune di Lodi avranno invece l'opportunità di essere inseriti in una banca dati da consultare online, una vetrina istituzionale che raccoglierà nomi e tutte le informazioni personali che i migliori studenti della città vorranno rendere pubbliche. Questo, per non disperdere occasioni di formazione ed offrire un bacino d'eccellenze per le aziende del territorio che vogliono investire sui talenti della città.

Al contempo verrà assicurato un degno sostegno agli studenti più svantaggiati: il Comune sarà a fianco degli studenti diversamente abili aumentando le ore e riorganizzando il servizio degli assistenti alla persona per garantire una maggiore cura agli studenti che lo necessitano.

Nell'ambito di un progetto di internazionalizzazione della città e di ampliamento dell'offerta formativa per i giovani lodigiani, l'Amministrazione si impegnerà a rafforzare il gemellaggio con le città di Costanza e di Lodi in California al fine di permettere agli studenti di Lodi (fino a 25 anni) di svolgere un periodo di tirocinio nelle Istituzioni, negli enti pubblici o privati delle città gemellate, previo superamento di una prova di idoneità.

Consapevoli delle eventuali problematiche connesse ad una società che sta diventando multietnica e multiculturale, il Comune provvederà ad una effettiva politica di integrazione sociale anche nelle scuole.

Cultura

La nostra storia, cultura, lingua e tradizione locale sono da tutelare e proteggere. Il nostro impegno sarà quello di riscoprire e valorizzare le peculiarità della nostra terra, la storia della città e le nascoste bellezze artistiche. L'identità della nostra comunità è un bene primario che sarà oggetto di molteplici iniziative promosse dal Comune.

Al contempo non mancheranno le occasioni di confronto con le forme di espressione artistica contemporanea proprio per permettere un armonioso confronto tra tradizione locale e modernità.

Il nostro impegno verterà, pertanto, nel promuovere una politica culturale in armonico equilibrio tra tradizione e innovazione, volta al recupero della nostra identità e contemporaneamente pronta a coglierne le modificazioni in atto.

Lodi dovrà dotarsi di una grande area espositiva di ampio respiro da adibire a mostre, attività artistiche e culturali di ogni tipo, non soltanto a livello cittadino, ma anche regionale o nazionale. Tale struttura, la cui realizzazione sarà effettuata con il supporto di capitali privati, dovrà essere creata nei pressi della ferrovia (per esempio l'ex-linificio vicino alla Stazione) in modo da permettere un agevole accesso al sito anche ai cittadini di altre città senza congestionare il traffico di Lodi.

Il Comune organizzerà incontri e dibattiti per incentivare un confronto fra i giovani sulla cultura, la storia e l'attualità; le proposte di dibattito pubblico verranno raccolte da Uffici competenti e le varie tematiche saranno l'oggetto di discussioni pubbliche; il supporto di esperti permetterà un corretto approfondimento, una mediazione ed un'analisi oculata delle differenti tematiche.

Nell'ambito delle politiche destinate a scoraggiare l'utilizzo dell'autovettura in caso di assunzione di bevande alcoliche, il Comune organizzerà un servizio notturno offerto dai giovani, con motorini ecologici o biciclette pieghevoli, per condurre a destinazione coloro che contatteranno questo servizio: il giovane caricherà il motorino o la bici pieghevole sulla macchina del cliente e guiderà l'auto fino a destinazione. Il 60% del costo di tale servizio sarà il salario del giovane che vorrà partecipare a questa iniziativa.

Si cercherà di favorire una corretta e responsabile interazione dei cittadini con le Istituzioni: incontri pubblici saranno riservati all'illustrazione delle diverse competenze dei differenti livelli di governo (locale, nazionale e comunitario) e si creeranno punti di raccordo fra gli individui o le famiglie, le Istituzioni ed i Servizi Territoriali.

Inoltre, per rendere Lodi una città pienamente Europea, la cittadinanza verrà interessata ai processi decisionali dell'Unione Europea che coinvolgono la società civile e le Autorità locali. Il ruolo e le opportunità che l'Unione Europea è in grado di offrire verranno illustrate in molteplici occasioni e con differenti iniziative, anche grazie al supporto della Rappresentanza a Milano del Parlamento Europeo e della Commissione Europea,.

Sport

L'esercizio di un'attività fisica ha effetti benefici sulla salute dei cittadini, diventa un'occasione di distrazione, un'opportunità di igiene mentale, una scuola di lealtà e di disciplina o semplicemente un momento ludico. La pratica sportiva, intesa come importante elemento della società moderna e dunque di crescita sociale, sarà sostenuta a livello dilettantistico e amatoriale in stretto accordo con le associazioni operanti nel settore.

Il Comune dovrà tutelare lo sviluppo delle diverse attività sportive garantendo adeguati luoghi di svolgimento.

In vista della costruzione della nuova piscina, si punterà alla cura degli spazi pubblici del quartiere Faustina per impedire che l'aumento del flusso di persone verso l'area sportiva diventi un problema per i cittadini.

Il Parco del Belgiardino, che attualmente annovera pochi campi sportivi e si trova in un pietoso stato di abbandono, sarà oggetto di interventi di riqualificazione per offrire alla cittadinanza opportunità sportive a stretto contatto con la natura.

Tempo libero

Nel contesto delle iniziative proposte per il Commercio e Turismo e nella prospettiva di trasformare Lodi in una città finalmente moderna e dinamica, il centro storico sarà il rinnovato palcoscenico di molteplici iniziative che verranno proposte e distribuite nel corso di tutto l'anno e non concentrate solamente nel periodo estivo.

Durante l'estate le piscine pubbliche saranno aperte al pubblico anche di sera al fine di permettere ai cittadini, ed in particolare ai più giovani, di sfruttare luoghi pubblici già esistenti all'insegna del divertimento e del relax. Le vasche non potranno essere utilizzate per ovvi motivi di sicurezza, ma lo spazio circostante verrà debitamente illuminato e messo a disposizione della cittadinanza per offrire una piacevole ed alternativa occasione di vivere la città nel periodo estivo.

L'oratorio, luogo di aggregazione, di formazione e di educazione, sarà valorizzato in quanto istituzione sociale di inestimabile valore. Sarà perciò prioritario per l'Amministrazione comunale cooperare con le diverse parrocchie al fine di definire congiuntamente l'offerta formativa per i giovani ragazzi e per le famiglie che vorranno usufruire dei grest e campi scuola offerti sia dai diversi oratori sia dal Comune. Ciò, nell'ottica di assicurare alle famiglie un ampio supporto e assistenza soprattutto nel periodo estivo e al contempo per offrire ai giovani lodigiani la possibilità di trascorrere l'estate in compagnia.

5. TERRITORIO, URBANISTICA, VIABILITA'

Molto si è scritto in tema di viabilità e di parcheggi, poco è stato realizzato per risolvere i nodi importanti e vitali per lo sviluppo della nostra città, capoluogo di provincia, per renderla vivibile e a misura d'uomo.

La realizzazione del secondo ponte e la recente riqualificazione della ex SS235 nel tratto Lodi – casello A1 non hanno dato l'auspicato aiuto al traffico di attraversamento della città costretta da vincoli strutturali mai affrontati con sufficiente determinazione.

La città è chiusa su due lati: da una parte la linea ferroviaria e dall'altra il fiume. E' necessario quindi creare degli scavalcamenti specialmente di questi due fattori-chiave, in modo da rendere più vivibile la città stessa.

La linea ferroviaria che interrompe e taglia in due la città, necessità dello scavalco in più punti, per decongestionare il traffico in ingresso e in uscita.

La concentrazione del servizio su gomma di buona parte dei pendolari e degli studenti della provincia da e per la stazione ferroviaria, con il conseguente congestionamento delle radiali storiche del centro della città (il vecchio tracciato della via Emilia), ha di fatto vanificato l'intervento della tangenziale, mettendo in crisi non solo il traffico, ma soprattutto provocando l'inquinamento di parti di territorio importanti per poter "vivere" nella città stessa.

L'esempio più evidente sono i "giardini del passeggio", finalmente recuperati con un intervento che la città aspettava da lungo tempo, ma costretti a convivere, utenti compresi, con la presenza negativa di polveri sottili (Pm10), causata da una massiccia di concentrazione di traffico in ogni ora del giorno.

La realizzazione del terminal per gli autobus non ha dato i risultati attesi, ruotando attorno alla stazione ferroviaria contribuiscono ad accentuare la congestione del traffico nel centro storico, la parte più vulnerabile del sistema città. Alla fine sono ancora presenti troppi autobus nel tratto "Belfagor" e via Dante.

Gli interventi immediati che si propongono per affrontare i problemi della viabilità e giungere alla definizione di una gerarchia definita del ruolo e della importanza di ogni singolo tracciato, si concentrano nella risoluzione delle **radiali di ingresso alla città ed i suoi punti critici**:

- **La tangenziale e Via San Colombano**, zona Faustina, con la realizzazione delle opere necessarie per il collegamento con la SP 23 per Borghetto su percorsi differenziati.
- **La realizzazione di un nuovo accesso/uscita alternativo della città** con il collegamento di via Pier Marini con la SP "La Lodigiana", di fatto possibile con un modesto intervento economico.
- **La rimozione dei problemi esistenti della tangenziale** in località Ex Otto blues (S.Fereolo) con la razionalizzazione dei raccordi e delle gerarchie di traffico e di flussi.
- **La risoluzione dei nodi della tangenziale** con l'ingresso e/o uscita dell'Olmo con il caotico traffico delle ore di punta, tratto sino allo svincolo per Cavenago e San Martino sul tracciato della Via Emilia.
- **Il Progetto di una arteria anulare con terzo ponte** a sostegno della viabilità, strutturata con parcheggi a sistema nelle aree pubbliche.
- **La riqualificazione di Piazza Martiri della Libertà**, attraverso la promozione di un "concorso di idee".

- **La messa in sicurezza degli attraversamenti ciclopeditoni in Viale Europa**, causa di numerosi e gravi incidenti.

Anche l'apertura di nuovi superamenti della **linea ferroviaria** nel centro abitato sono interventi di priorità assoluta per garantire un generale miglioramento delle difficoltà oggi presenti:

- Apertura del collegamento tra Viale Italia e Viale Rimembranze, attraverso il recupero al traffico veicolare del sottopasso pedonale esistente tra via Zalli e via Piermarini.
- Realizzazione di un sottopasso per il traffico veicolare tra via Lodivecchio e via San Fereolo, che favorirebbe l'accesso alla Università.

Componente essenziale per la scelta di qualità di vita e di interventi necessari a tale scopo risulta il ridisegno di parti della città. Da qui la necessità di un masterplan di progetto, per il loro recupero strategico e funzionale data la posizione:

- **Da una parte il contesto urbano** compreso tra la stazione ferroviaria, la nuova sede della banca Popolare ed il Consorzio Agrario.
- **Dall'altra il contesto urbano** compreso tra la Ex- Abb, l'Ex Linificio, il Cinema Fanfulla ed i depositi ed i nuovi Uffici Comunali, l' I.N.P.S. e le Poste Centrali.
- **La individuazione in questo ultimo** contesto di funzioni non solo residenziali, ma terziarie commerciali, tali da favorire la città nel suo ruolo di capoluogo, derivato anche dalla sua posizione strategica come nodo principale del sistema provinciale e territoriale regionale.

Qualsiasi intervento programmatico di ridisegno del nuovo contesto urbano dovrà proporre la realizzazione di sopra/sottopassi con una ridefinizione complessiva della viabilità di collegamento della città murata, con la creazione di parcheggi a basso costo per i pendolari e per i dipendenti delle attività situate nel centro storico.

Necessaria attenzione inoltre sarà data alla risoluzione dei problemi più semplici, ma non meno importanti al fine di rendere più vivibile la città di Lodi:

- potenziamento dei parcheggi esistenti dell'Ex Macello e del Tribunale,
- recupero di aree a parcheggio in ampi cortili esistenti in zone strategiche della città, come via Vistarini e via della Costa.

Dovranno essere aperti al pubblico, nei giorni festivi e di chiusura, tutti i parcheggi delle sedi comunali e provinciali e delle scuole di ogni ordine e grado.

Si provvederà al ridisegno dell'arredo urbano nelle vie del centro storici e della zona Ztl ,con il recupero degli spazi occupati da obsolete fioriere ed altri "contenitori", per nuovi parcheggi accessibili in determinate fasce orarie a favore dei punti commerciali del centro storico, che si configura come un centro commerciale naturale, oggi in gravi difficoltà di sopravvivenza.

Stessa attenzione inoltre sarà garantita al recupero dei quartieri periferici della città, con la volontà di risanare le situazioni di manifesto degrado come: marciapiedi dissestati, segnaletica mancante, parcheggi delle frazioni, Riolo in particolare, e viabilità pubblica minore in stato di assoluto abbandono.

Sistemazione quindi delle zone residenziali esterne al centro storico e delle frazioni storiche della città di Lodi, finalizzata al miglioramento della vivibilità e della sicurezza.

Gli investimenti programmati sul territorio con interventi condivisi e cofinanziati dalla Regione Lombardia, la vicinanza territoriale e la specificità dei servizi esistenti sul territorio comunale , quale l'Università di Veterinaria, il Parco Tecnologico con il previsto sviluppo delle tecnologie in materia di agricoltura, il Business Park sono gli argomenti, affini ai temi dell'Expo di Milano del 2015, che possono dare sostanza alla condizione di rimettere in discussione la fattibilità del progetto Efeso per il tracciato della ferrovia.

In alternativa, per la risoluzione degli attraversamenti della ferrovia, potrebbero essere individuate soluzioni o tracciati risolutivi più incisivi delle problematiche di connessione est-ovest. In tal modo si potrebbe avere la possibilità di recuperare le aree interne, occupate dalla sede ferroviaria attuale, per servizi, viabilità e residenza, migliorando gli aspetti qualitativi dell'interno urbano e risolvendo così, in modo radicale, tutte le problematiche in precedenza emerse, portando un sicuro beneficio.

Periferie

E' comune convinzione dei cittadini che l'amministrazione comunale dedichi una maggior attenzione al centro storico della città piuttosto che ai quartieri periferici.

L'abolizione dei Consigli Circostrizionali potrebbe provocare un ulteriore senso di lontananza; pertanto la nostra Amministrazione intende tenere nella dovuta considerazione le legittime esigenze della periferia cittadina, eseguendo un costante monitoraggio dei bisogni specifici delle zone, ascoltando le istanze dei cittadini. Proposta prioritaria potrebbe risultare la convocazione di Consigli comunali itineranti.

Scalo Ferroviario

Nel recentissimo Piano di Governo del Territorio è previsto lo spostamento dello scalo ferroviario in altra sede.

E' nostra convinzione che l'Amministrazione cittadina debba rientrare in possesso di un'area di elevato interesse per la comunità da destinare a spazio verde pubblico e, nel caso, ad una ipotizzabile stazione ferroviaria del polo universitario.

Darebbe l'opportunità di studiare un piano lungimirante coinvolgente lo scalo, l'università, il verde pubblico, una pista ciclabile in totale sicurezza, allo scopo di collegare alla città il polo universitario, ora isolato e difficilmente raggiungibile da studenti, insegnanti e ricercatori,.

6. SICUREZZA, ORDINE PUBBLICO ED IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Sicurezza e ordine pubblico

Il diritto alla sicurezza è preconditione di tutte le libertà (“primum vivere”), nonché elemento essenziale e necessario per una sana crescita della società e per il concreto e pacifico esercizio di tutti i diritti riconosciuti in un Paese civile e democratico.

Il drammatico aumento della criminalità è uno dei problemi più gravi e difficili che siamo costretti ad affrontare quotidianamente. La criminalità, di regola, si sviluppa laddove la società rimane indifferente ad essa. Senza qualche forma di coinvolgimento e di vigilanza dei cittadini non si risolverà nulla.

Per queste ragioni, sino a quando non sarà garantita a tutti (cittadini e non) la propria incolumità personale, l’impegno della nostra Amministrazione sarà orientato a promuovere ed attuare, per quanto di competenza e di concerto con gli altri soggetti ed Enti responsabili della sicurezza, ogni attività utile al raggiungimento dello scopo. Identica attenzione verrà riservata alla tutela della proprietà individuale (prevenzione contro furti e truffe) e collettiva (danneggiamenti e furti). La normativa vigente in ambito di sicurezza consente, infatti, al Sindaco di esercitare, in vario modo, attività che vanno concretamente ad incidere sulla tutela della sicurezza pubblica.

Il “progetto sicurezza” può essere così sinteticamente articolato:

Attività preventiva:

- estensione della copertura della VIDEOSORVEGLIANZA a tutte le zone del territorio comunale, con particolare problematiche della città, perché disagiate, meno frequentate o attualmente prive di idonea illuminazione, soprattutto nelle aree di parcheggio dei veicoli;
- potenziamento della Polizia Locale con rimodulazione e rivisitazione dei servizi d’istituto, propedeutici ad un reale e capillare controllo del territorio, soprattutto in funzione preventiva; Istituzione della figura del vigile di quartiere, a tutela di quelle zone periferiche che oggi non sono “coperte” dal poliziotto o dal carabiniere di quartiere.
- emanazione di provvedimenti (ordinanze) in attuazione ed in linea con il decreto Maroni (Legge 24 luglio 2008 n. 125 – contenenti “misure urgenti in materia di sicurezza pubblica”), che costituiscano ulteriori strumenti per contrastare:
 - l’accattonaggio molesto, consumato principalmente a danno di soggetti anziani ed indifesi o pericoloso (in prossimità di incroci stradali);
 - la presenza di venditori abusivi, soprattutto nel centro storico e nelle aree di parcheggio (zona Ospedale, giardini, piazza Mercato ed ex macello), che oltre ad arrecare un significativo danno al commercio locale, sono anche fonte di disturbo per frequentatori della città;
 - il consumo di sostanze stupefacenti;
 - il consumo di bevande alcoliche in luoghi pubblici allorché generino situazioni di degrado o di pericolo;
 - il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato.
- Potenziamento dell’illuminazione pubblica, innanzitutto nei parchi e nei giardini, in prossimità di

fermate dei mezzi pubblici, parcheggi e nei luoghi periferici.

- Istituzione di corsi gratuiti di difesa personale a favore dei cittadini residenti nel territorio comunale.
- Realizzazione di eventi ed incontri che coinvolgano/avvicinino la collettività e l'Autorità-Poliziotto di quartiere. Occorre combattere culturalmente l'indifferenza della gente, humus della microcriminalità, attraverso la creazione e l'incentivazione di associazioni che perseguano tale fine, spronando, anche, i singoli cittadini a prestare attenzione a quello che succede al di là del proprio giardino, chiamando, se necessario, la forza pubblica
- Incremento sinergico dell'attività di coordinamento con gli altri soggetti preposti alla tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico.
- Istituzione di uno "sportello sicurezza" che consenta ai cittadini ed alle associazioni di avere un contatto immediato ed un referente al quale poter rappresentare ogni problematica o suggerimento utile alla sicurezza di tutti.

Attività ispettiva:

- Controllo accurato di tutte le richieste di licenze commerciali, per scongiurare l'impianto sul territorio cittadino di imprese paravento per attività illecite o veicoli del riciclaggio di denaro proveniente da attività criminose.
- In ottemperanza a quanto previsto nel Decreto Ministeriale 08 agosto 2009 " il Sindaco che intenda avvalersi, ai sensi dell'art. 3, comma 40 della legge 15 luglio 2009, n. 94, della collaborazione di associazioni di cui all'art. 1 emana apposita ordinanza con la quale formalizza la propria volontà di ricorrere alle associazioni di osservatori volontari, identificando gli ambiti per i quali intenda utilizzarle, con le modalità di cui all'art. 2, verrà emessa in tal senso apposita ordinanza sindacale;

Attività repressiva:

- Cooperazione con gli organi competenti perché sia consentita la tempestiva adozione di provvedimenti di sospensione e revoca delle licenze di pubblici esercizi ai sensi dell'art.100 TULPS che siano abitualmente ritrovo di persone inclini a delinquere o costituiscano luogo di attività illecite.

Immigrazione clandestina

Un'amministrazione attenta ai principi fondamentali della civile convivenza, deve contrapporsi fermamente al fenomeno dell'immigrazione clandestina, irregolare o comunque priva di un costruttivo inserimento nel tessuto sociale e diffondere con ogni mezzo la consapevolezza che non esiste possibilità di vivere ai margini o alle spalle della nostra società. Dobbiamo poi tenere conto del fatto che la città di Lodi ha già dato molto in termini di accoglienza ed integrazione delle comunità straniere: i residenti stranieri nel nostro comune sono 4801 (Dato ufficiale ISTAT aggiornato al 31.12.2008), cioè 11% della popolazione, siamo di 4,5 punti al di sopra della media nazionale (6,5%). Molto più di altre città, la nostra, si è dimostrata disponibile ad accogliere chiunque voglia vivere civilmente e legalmente sul suo territorio. Molti stranieri hanno anche intrapreso regolarmente un'attività commerciale e si sono integrati appieno con i cittadini lodigiani. Ciononostante ormai oltre il 30% dei detenuti in carcere è di origine extracomunitaria con punte di oltre 60%. La nostra Amministrazione intende distinguere la propria azione di contrasto e prevenzione contro ogni atto di matrice criminale, attraverso una programmazione costante di interventi che riportiamo di seguito, classificati in diversi tipi di attività.

Attività preventiva:

- Informazione ai cittadini in ordine all'esistenza di reati nei quali si incorre dando ospitalità o alloggi a immigrati illegali.
- emissione di "diffida" ad alloggiare stranieri che non esibiscono un valido documento di riconoscimento e il permesso di soggiorno;
- emissione di "diffida" a vendere o affittare a cittadini stranieri nei casi anzidetti, abitazioni o beni immobili;
- emissione di "diffida" ad assumere alle proprie dipendenze cittadini stranieri, sempre nei casi anzidetti.

Attività ispettiva:

- Fattivo coinvolgimento della Polizia Locale nell'attività di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese da chiunque abbia ceduto la proprietà o il godimento o a qualunque altro titolo abbia consentito per un tempo superiore ad un mese l'uso esclusivo di un fabbricato o di parte di esso;
- Potenziamento delle verifiche sul permesso di soggiorno e sull'esistenza dei presupposti per ottenerlo (possesso di idonea abitazione, di un lavoro, ecc.) ;

Attività repressiva:

- Le attività che precedono sono propedeutiche all'effettiva e concreta espulsione dal territorio di tutti coloro che illegalmente vi soggiornano.

Al di là delle attività di contrasto di ogni forma di irregolarità, nel rapportarsi in senso più generale al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria, è opportuno tenere sempre presente, come criterio ispiratore, il proprio diritto-dovere fondamentale di tutelare primariamente i propri concittadini. Occorre altresì favorire, nei limiti e con le modalità consentite dalla legge, l'inserimento di quei nostri concittadini, o loro discendenti che, da Paesi esteri, sono rientrati o intendono rientrare nella terra d'origine. Si potranno pure promuovere, a questo riguardo, scambi culturali ed economici con le località di maggiore concentrazione dei nostri espatriati e dei loro discendenti.

Regolamento dei phone center e money transfer

- Il fenomeno dei phone center e dei money transfer sta assumendo proporzioni sempre più rilevanti soprattutto in seguito all'arrivo in Italia di nuove immigrazioni. I predetti phone center sono generalmente ubicati nelle aree a forte presenza di immigrati, determinando problemi soprattutto di ordine sociale e di pubblica sicurezza. Per questo si ritiene di importanza fondamentale che la nostra Amministrazione si impegni ad emettere un'ordinanza in base alla quale i centri di telefonia a disposizione del pubblico siano tenuti ad armonizzare e coordinare i propri orari di apertura al pubblico con quelli osservati dagli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa, in base alle leggi vigenti.

Contrasto ai fenomeni di "dipendenza"

- Oggigiorno, accanto alla oramai nota *tossicodipendenza* esistono altri fenomeni di "dipendenza" psicofisica che creano pari allarme sociale e che, quindi, necessitano di una

attenzione costante e di un intervento da parte della Amministrazione: si pensi all'*abuso di alcol*, all'*abuso di farmaci*, alla dipendenza creata dalle scommesse e dagli altri giochi d'azzardo presenti sia su internet che nei videogiochi e nelle macchine elettroniche installate nei locali pubblici. Si impone, pertanto, un nostro impegno costante sia in funzione educativa e preventiva, sia repressiva, sia di recupero sociale.

- In ogni caso dovrà essere condannato fermamente l'utilizzo di qualsiasi droga, comprese le sostanze cannabinoidi "senza se e senza ma", in quanto non esistono droghe "pesanti" e "leggere" essendo tutte nocive per la salute.
- Verranno valutate, di concerto ed in stretto coordinamento con l' Azienda Ospedaliera, l'Asl, l'Osservatorio locale per le tossicodipendenze, il Provveditorato agli Studi, la Questura, la Prefettura e le Associazioni operanti sul territorio, tutte le iniziative utili a perseguire gli scopi sopra indicati, con particolare attenzione ai giovani ed ai giovanissimi che, più degli altri, sono esposti e colpiti dalle "dipendenze".

Lodi ti assicura

- Quale significativo esempio della particolare attenzione che si intende rivolgere alla sicurezza dei cittadini, che passa anche attraverso uno specifico interesse per il miglioramento della loro qualità di vita, l'Amministrazione si propone di realizzare il Progetto "Lodi ti assicura", che consisterà nella stipula di una polizza, della quale si farà carico il Comune, gratuita per i cittadini.
- L'iniziativa, portata avanti dal Comune, che la stipulerà presso il miglior offerente, nel miglior rapporto qualità-costi, darà la possibilità a chi rimarrà vittima di scippo, furto, rapina e truffa sul territorio comunale, di recuperare almeno parzialmente quanto gli è stato scippato o rapinato. La copertura assicurativa sarà indirizzata ad alleviare problemi contingenti, sia alle persone sia alle cose.
- La polizza sarà valutata inizialmente ed in fase sperimentale per una copertura a favore dei cittadini ultra sessantacinquenni, con la possibilità di estenderla a tutti i cittadini lodigiani.
- Ciò, ha in concreto un molteplice scopo:
 - di far emergere il sommerso. Alcuni cittadini non denunciano i fatti di microcriminalità ritenendo di non aver alcun interesse a farlo. E' molto importante anche in un evento come questo, esercitare la propria coscienza civica e insieme, mantenere il polso esatto della situazione;
 - di offrire un aiuto concreto, affinché il cittadino non provi la sensazione di abbandono sociale davanti al fatto criminoso, quando ne è vittima;
 - di recuperare, dal punto di vista economico, anche in parte, quanto perduto;

Al fine di agevolare la liquidazione dell'indennizzo dovuto a termini di polizza, sarà istituito un numero verde, contattabile ogni giorno, per aiutare il cittadino nel disbrigo di ogni attività inerente al sinistro.

Tra le garanzie accessorie si potrà prevedere:

- un aiuto a coloro che, a seguito di uno degli eventi coperti dalla garanzia, si trovi costretto a fare intervenire un'ambulanza o un medico o abbia bisogno di un supporto psicologico, di un infermiere o di un fisioterapista a domicilio o, ancora, recapitare gli esiti di accertamenti medici.
- l'invio di un fabbro, falegname, vetraio, elettricista, serramentista, idraulico, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, ma anche, nel caso occorresse, di una guardia giurata per sorvegliare abitazione e beni, o di una collaboratrice domestica, qualora la casa debba essere rimessa in

ordine o, nel caso non ci si possa muovere per fratture conseguenti a furti, scippi o rapine. Il pacchetto include anche la prenotazione ed il pagamento delle spese di pernottamento in albergo in caso di inagibilità dell'abitazione, l'assistenza per farvi ritorno, il rimborso delle spese per il rifacimento dei documenti di identità rubati, l'assistenza di uno psicologo inviato direttamente a domicilio, come i farmaci in caso di urgenze.

7. AMBIENTE

Sebbene la comunità internazionale non abbia individuato strategie significative nel campo dell'adattamento e della mitigazione del riscaldamento globale, siamo consapevoli e convinti che l'attuale modo di crescere, produrre e consumare si debba modificare.

Le recenti disposizioni legislative nazionali in materia di energia e le politiche comunitarie sui cambiamenti climatici si sono orientate, da tempo, nella direzione dello sviluppo e utilizzo di fonti energetiche pulite come quelle rinnovabili (eolica, solare, geotermica, ecc.).

In tale ottica, anche il Comune di Lodi svolgerà il suo ruolo, improntando l'attività di governo locale nel promuovere con convinzione lo sviluppo sostenibile nella città, migliorare la qualità dell'ambiente e ridurre l'incidenza delle numerose patologie connesse all'inquinamento.

Educazione ambientale

In tale prospettiva, il Comune promuoverà l'educazione ambientale, sia fra i giovani sia fra gli adulti, per rendere realmente consapevole la cittadinanza dei rischi che l'inattività provocherebbe all'ambiente, alla nostra salute e sicurezza, quindi:

- iniziative a favore del risparmio energetico, in linea con le disposizioni legislative in materia;
- incentivazione dell'impiego di energia pulita prodotta da fonti rinnovabili, tramite agevolazioni fiscali, in modo da rendere Lodi una città sempre più autonoma sotto il profilo energetico, competitiva e modello di sviluppo sostenibile.

Attenzione verrà riservata all'architettura sostenibile ed all'eco-innovazione in ogni settore, soprattutto nel mondo agricolo.

Il Comune si farà promotore di un piano quinquennale per

- aiutare la ristrutturazione o la demolizione di edifici dismessi, abitazioni non sicure ed a forte dispersione energetica, attraverso un sistema di incentivi. Un'attenzione mirata sarà posta all'edilizia popolare.
- ridurre l'inquinamento e prevenire intossicazioni da monossido di carbonio: i controlli sulle caldaie verranno incrementati richiedendo la cooperazione della ASL.
- mirare ad una riqualificazione delle aree già urbanizzate per impedire una cementificazione sregolata, una distruzione e diminuzione di ulteriori aree verdi nel nostro Comune. Una proficua collaborazione con la Provincia di Lodi nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) permetterà una cooperazione fra tutti gli Enti locali del lodigiano nel compiere scelte di sviluppo territoriale coerenti e confacenti con l'ambiente, sia da un punto di vista insediativo sia ambientale.

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata sarà una priorità: Lodi dovrà riuscire a superare abbondantemente la soglia minima del 45% attraverso una riprogettazione dell'intero sistema di raccolta ed un'efficace campagna informativa e di sensibilizzazione.

Il riciclaggio sarà potenziato, verrà debitamente istituito un centro di raccolta per i rifiuti speciali ed un centro per la raccolta di strumenti informatici dimessi, che saranno riparati e successivamente consegnati a chi ne avesse bisogno.

Verranno inasprite le sanzioni nei confronti di coloro che non depositeranno l'immondizia o qualsiasi tipo di rifiuto negli appositi siti destinati alla raccolta; ciò, anche al fine di impedire la formazione di discariche abusive a cielo aperto.

Risorse naturali

Lodi, città immersa nella natura e nel mondo agricolo, valorizzerà il suo ricco patrimonio agro-alimentare contestualmente con il Parco Tecnologico Padano, nella prospettiva di rendere Lodi una città protagonista dell'EXPO2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita": un'occasione per ribadire l'attenzione alla sana nutrizione e al rispetto della tradizione agricola del territorio.

I **parchi** e le **aree verdi** saranno valorizzati: la natura è una risorsa ambientale e ricreativa.

L'**acqua** deve essere tutelata e salvaguardata; la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee, monitorata assiduamente. Il Comune incentiverà l'utilizzo di una risorsa locale e consentirà un risparmio alle famiglie sotto il profilo economico, e ambientale, riducendo il consumo di bottiglie di plastica.

E' la premessa per progettare la creazione delle "**Case dell'Acqua**", intese come elemento caratterizzante e associativo per la somministrazione gratuita di acqua mineralizzata.

Un altro patrimonio, la **Lodi Sotterranea**, dovrà finalmente essere aperto al pubblico per realizzare fiorenti opportunità turistiche nella nostra città, pianificando una promozione su scala provinciale e regionale delle tante bellezze artistiche di Lodi.

Attraverso accurati controlli sulle strutture di telecomunicazione l'**inquinamento elettromagnetico** deve essere contenuto entro i limiti di legge, in particolare presso scuole, ospedali ed insediamenti abitativi intensamente popolati.

Per il principio di tutela cautelare della salute dei cittadini, si studieranno misure atte a modificare i tracciati degli **elettrodotti** affinché le linee ad Alta Tensione attraversino aree urbanizzate con la minor invasività possibile.

Alla luce del recente incidente nell'azienda chimica Baerlocher di Lodi, l'Amministrazione comunale predisporrà appositi **piani di emergenza**, di concerto con la Prefettura, in modo da coordinare l'azione delle forze dell'ordine e della Protezione Civile e definire adeguati sistemi di allerta per la cittadinanza. Per la prevenzione e gestione di eventuali situazioni di emergenza, si ricorrerà anche alle differenti associazioni di volontariato presenti sul territorio, in modo da inserirle a pieno titolo nel piano di emergenza.

Mobilità sostenibile

- Trasporto pubblico

La viabilità potrà essere migliorata attraverso il potenziamento del sistema di trasporti pubblici con mezzi ecocompatibili, frequenti ed efficienti.

Il Comune garantirà un sistema di trasporto pubblico concentrato nelle ore di punta del mattino e della sera dai parcheggi periferici della città, anche di nuova realizzazione, fino ai principali punti di interesse del centro cittadino.

Ciò, nell'ottica di sfruttare al meglio i parcheggi esistenti e, nella prospettiva di animare la città anche durante la sera, si provvederà a prorarre l'orario dei mezzi pubblici.

Un significativo intervento sulla rete provinciale di trasporti pubblici, congiuntamente con una poderosa campagna di informazione e sensibilizzazione concordata con la Provincia, permetterà

una riduzione della circolazione degli abitanti non residenti in città con le proprie autovetture private.

- **Mobilità privata**

La mobilità sostenibile sarà incoraggiata: saranno promosse iniziative di car sharing e car pooling, verranno aumentate le biciclette comunali e saranno realizzate vere piste ciclabili in tutta la città: sicure e con una segnaletica omogenea su tutto il territorio comunale. Saranno dislocate numerose rastrelliere in tutta Lodi per permettere un agevole e sicuro posizionamento della bicicletta.

Il cittadino dovrà quindi avere la possibilità di scegliere se utilizzare la propria automobile, un servizio efficiente di mezzi pubblici o la bicicletta su piste ciclabili adeguate.

I cittadini saranno inoltre sensibilizzati all'utilizzo di mezzi non inquinanti per ridurre lo smog cittadino e diminuire l'eccessivo traffico che congestiona le strade di Lodi. In tale ottica, verranno predisposti controlli capillari sui veicoli inquinanti in modo da verificare con maggiore frequenza il possesso del bollino blu.

Animali

L'approvazione del "Regolamento per la tutela, il benessere, i diritti degli animali in città", del 27 gennaio 2010, con operatività fissata alla metà febbraio, ha disatteso molte richieste pervenute da cittadini e associazioni; istituisce l'Ufficio Diritti Animali, ma non ne specifica gli aspetti operativi. L'U.D.A. dovrà essere fornito di strumenti che ne facciano un vantaggio per la città.

L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di approfondire il Regolamento tenendo in giusta considerazione ogni suggerimento sottoposto da cittadini ed associazioni, sino ad ora inesauditi.

8. COMMERCIO E TURISMO

Commercio e turismo sono una tessera fondamentale per il rilancio dello sviluppo cittadino. Ecco le nostre proposte per la città.

Lodi città del commercio

Per rilanciare seriamente il commercio, bisogna agire di concerto con il lavoro di miglioramento delle condizioni in cui versano i parcheggi nella città, adottando, inoltre, misure correttive della circolazione dei mezzi pubblici, al fine di contemperare le esigenze commerciali con la necessità di garantire la qualità della vita nel cuore della città.

Si adotteranno delle strategie mirate di rilancio del settore insieme alle Associazioni di categoria, senza calare dall'alto iniziative che risultano, spesso, dei veri boomerang. E' importante sposare concretamente e seriamente il metodo della partecipazione, concertazione pragmatica e velocemente operativa.

Un impegno forte nell'ambito del marketing territoriale deve fare da filo conduttore di progetti ed iniziative, che devono concentrarsi con grande coraggio sulla promozione del commercio sia nel centro storico che nelle periferie, valorizzando la risorsa sociale dei negozi "di vicinato" per far rivivere la città in tutti i suoi spazi.

In questo senso sarà opportuno evitare, in futuro, l'insediamento sul territorio comunale di nuovi centri della grande distribuzione. Al contrario, occorrerà trasformare il centro storico in un vero e proprio "centro commerciale all'aperto", recuperare dal degrado e valorizzare le zone della città Bassa, rivalutare l'Isola Carolina in modo da ospitare un mercato per prodotti tipici durante le festività, favorire l'organizzazione di servizi specie nel periodo natalizio (centro gioco assistito per i piccoli, navette centro-parcheggi...); liberalizzare – nel rispetto della normativa regionale – gli orari di apertura. Sarà inoltre necessario rilanciare lo shopping nel centro storico curando in modo particolare la pulizia e procedendo ad uniformare l'arredo urbano (es. panchine, fioriere ecc...), incentivando eventi e sagre per la promozione delle peculiarità del territorio e della città.

Altro elemento qualificante sarà la realizzazione di un mercato coperto in Piazzale Omegna, dotato di produzione autonoma di energia non convenzionale, impiegando pannelli fotovoltaici; analoga soluzione sarà attuata nella riqualificazione dell'area ex Linificio (piazzale Forni), attualmente dedicata a terminal di autobus.

E' ipotizzabile, infine, l'istituzione di un Fondo di garanzia comunale per sostenere l'accesso al credito delle piccole attività commerciali ed artigianali lodigiane.

Lodi città del turismo

Il turismo presenta margini ampi di crescita; infatti, non si è ancora adeguatamente lavorato sul marketing territoriale, sul coordinamento degli eventi, sul rilancio delle tradizioni, sulla ricettività. Lo sviluppo turistico deve essere un' occasione di maggiore vitalità culturale, ma anche di sviluppo economico. Lodi deve riconoscere che su questo versante deve fare ancora molto, a partire da interventi basilari, finalizzati a dotare la città delle strutture indispensabili e basilari per immaginare di essere una città turistica (come ad esempio parcheggio bus, cartellonistica anche in lingua straniera, punto accoglienza, bagni pubblici).

L'Amministrazione attuerà politiche di conservazione e valorizzazione dei beni artistici e architettonici della città che costituiscono un effettivo elemento di attrattività turistica: le numerose

Chiese, i monumenti, i cunicoli sotterranei della città e i percorsi naturalistici connessi con il fiume Adda.

Il marketing territoriale non può però prescindere da una costante offerta di iniziative che metta in rete, organizzi e sviluppi arte, musica e spettacolo. Iniziative da coordinare con eventi gastronomici, sportivi e legati alle nostre più distintive che vanno sicuramente recuperati, rilanciati e vissuti anche come ritrovamento delle nostre radici.

Turismo significa senz'altro ricettività. E' necessaria la creazione di una rete più solida e variegata di strutture: da quelle maggiormente ricercate – nuove strutture alberghiere -, ai Bed & Breakfast, al campeggio, all'ostello. L'offerta ricettiva, le iniziative culturali, turistiche e commerciali, i servizi, dovranno contare sempre più su pacchetti che promuovano all'esterno la varietà e la qualità delle proposte.

9. TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

Secondo le norme vigenti, la Salute Pubblica è garantita da:

- A. servizi di diagnosi e cura delle Aziende Ospedaliere e servizi sul territorio,
- B. servizi che si occupano del bene-salute attraverso la sicurezza, la cura dell'ambiente, la prevenzione, la protezione civile e quant'altro.

Il Comune è da sempre la cellula ideale di organizzazione della comunità, in grado di assicurare ai suoi membri, in sintesi, i tre maggiori valori attesi:

- • Il benessere
- • La qualità della vita
- • La sicurezza a tutela della salute.

In una realtà amministrativa fortemente decentrata e fondata sull'autogoverno, la figura del sindaco del Comune può risultare particolarmente decisiva per l'organizzazione di un sistema efficace di risposta, data la conoscenza del territorio (previsione), le attività quotidiane a favore del territorio e della popolazione (prevenzione), la vicinanza ai luoghi colpiti in caso di necessità (soccorso).

A - La Sanità a Lodi

E' fuor di dubbio che opere di ammodernamento e di ristrutturazione dell'A.O. di Lodi ne abbiano migliorato l'agibilità e la fruizione del cittadino e che l'A.S.L. si sia impegnata in misure organizzative e di ammodernamento -quali la diffusione dell'informatizzazione-, ma nonostante tutto questo, qualche disagio non manca. Sicuramente si offrono occasioni di miglioramento.

Il Sindaco, in qualità di primo responsabile della salute dei suoi cittadini è l'autorità sanitaria del Comune e deve assumere quindi il ruolo di protagonista, pur in assenza di specifiche competenze, del coordinamento fra A.O., ASL, ARPA, enti locali, associazioni di servizi e tutte le strutture che in qualche modo posso prestare contributo per la salute pubblica.

B – Il benessere, la qualità della vita, la sicurezza

Per il controllo dei rischi ambientali, alimentari e lavorativi si rivelano necessarie delle collaborazioni fondamentali: Assessorato alle Politiche Sociali del Comune, ASL, Ufficio di Igiene, Prefettura, Corpo Carabinieri, volontariato, da realizzare tramite sottoscrizione di protocollo d'intesa tra Comune di Lodi e le Autorità preposte (Prefettura, Gruppo Carabinieri, VVFF ecc.) per i monitoraggi e i controlli su sicurezza, prevenzione ed erogazione appropriata ed efficace delle attività sanitarie.

Metodologie di intervento e compiti specifici

- Autorizzazioni a strutture sanitarie e socio-assistenziali: Compiti in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private e di quelle che svolgono attività socio-sanitaria e socio-assistenziale. In particolare, appare non più derogabile il ripristino di servizi igienici pubblici, curati e tutelati. A Lodi non ve ne sono più da tempo: non è pensabile di risolvere le necessità individuali solo al bar od alla stazione ferroviaria, dove per altro il servizio è spesso inutilizzabile per manutenzione.
- Controllo Rischi Biologici: in collaborazione con l'Ufficio d'Igiene devono attuarsi interventi di prevenzione e profilassi delle malattie infettive e diffuse.

- Controllo rischi macro- ambientali:
 - la qualità dell'aria a Lodi presenta un indice di inquinamento (IQA) decisamente insalubre, il PM10 (polveri sottili al di sotto dei 10 micron) è responsabile di malattie cardiorespiratorie acute e croniche e di neoplasie, in particolar modo broncogene colpendo in particolare i più giovani e gli anziani. E' fuor di dubbio che il maggior responsabile dell'IQA sia il traffico veicolare, cui vanno aggiunte le produzioni di industrie chimiche, quali la Baerlocher e la Viscolube ad esempio, i prodotti di combustione del riscaldamento domestico e quant'altro.

- Igiene degli alimenti e della nutrizione: in collaborazione con le istituzioni preposte, controllo aziende alimentari (sostituzioni).

- Sanità pubblica veterinaria: in collaborazione con le istituzioni preposte controlli permanenti su animali e alimenti di origine animale (contraffazioni). Inoltre, si impone la rimozione delle deiezioni da marciapiedi e luoghi comuni mediante vigilanza più attenta e contravvenzioni così come l'obbligo dell'osservanza di guinzagli e museruole per cani, spesso sprovvisti perché giudicati docili dai loro possessori.

- Sicurezza nelle scuole e negli edifici pubblici: controlli sulla pericolosità di infrastrutture ed arredi e contestuale rilascio di adeguata certificazione per ogni edificio.

A Lodi gli eventi gravi più recenti si sono verificati il 26 e 27 novembre 2002 (piena dell'Adda) ed il 13 gennaio 2010 (scoppio alla Baerlocher). Per tali evenienze, il Piano comunale di emergenza andrà rivisto, perfezionato e, se è il caso, integrato.

10. POLO UNIVERSITARIO

Il Polo Universitario di Lodi, situato in località Polledra, è formato dall'Ospedale Veterinario per Grossi Animali e dal Centro Zootecnico Didattico Sperimentale; le strutture didattiche e ricettive per docenti, studenti, ricercatori, personale di Facoltà, dovrebbero essere completate entro il 2014: entro tale data, la nostra città, priva di tradizione universitaria, dovrà ospitare ben 2500 o più utenti della cittadella universitaria.

E', pertanto, una occasione importante per studiare interventi, ben strutturati, diretti al miglioramento della vita urbana e sociale sia degli studenti del polo, sia dei cittadini.

In relazione agli sviluppi contenuti nel Terzo Accordo di Programma, l'Amministrazione si farà garante di concrete iniziative:

- Trasporto urbano e mobilità da e verso l'università: saranno ricercati e perseguiti intese con gli Enti sovra-locali, accordi con le società di trasporto pubblico, destinati, in primo luogo, ad ottenere profili tariffari e convenzioni specifiche per gli studenti frequentanti l'università, e, in secondo luogo, a incentivare l'uso del mezzo pubblico e la cultura della mobilità sostenibile.
- Residenzialità studentesca e strutture ricettive: per ospitare una popolazione universitaria così elevata nel tessuto cittadino, deve essere studiata la realizzazione di un **Campus Universitario urbano** comprendente i servizi essenziali e la copertura della connessione alla rete Internet.
- Vita universitaria per una città giovane: in primo luogo, deve essere adeguato il sistema bibliotecario urbano; in accordo con la Provincia di Lodi, si intende potenziare il servizio di accesso ai locali (con particolare riferimento alla estensione degli orari) ed il sistema di prestito della Biblioteca di Lodi.
- Operatori economici del territorio: l'Amministrazione manterrà un forte impegno al primario coinvolgimento delle aziende/imprese locali nella realizzazione del progetto "polo universitario" avendo particolare attenzione all'impiego di mano d'opera locale che ha perso il lavoro o è stata messa in cassa integrazione.

Con l'Università ed il Campus, per la nostra città si apriranno prospettive di crescita, rinnovamento, svecchiamento: un complesso di eccellenza che farà cultura, porterà in città autorità delle scienze, ricercatori, studenti, introducendo lo spirito tipico dell'ambiente universitario aperto al sapere ed al libero pensiero.

11. INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'innovazione tecnologica è intesa come il migliore, pervasivo utilizzo delle moderne tecniche informatiche, di comunicazione, di sicurezza e dei congruenti prodotti di gestione, oggi ampiamente disponibili nella rete Internet.

Per ottenere risultati duraturi e formare una base tecnologica non labile a favore di cittadinanza, operatori commerciali e servizio pubblico, è indispensabile che ogni iniziativa sia fondata sulla presenza di un supporto di comunicazione delle informazioni dotato di alte prestazioni, costituito dal trasporto dei dati sulla c.d. "banda larga".

Tale progetto assume perciò carattere di indispensabilità.

Le iniziative attuabili

Banda larga

Ridefinizione di un progetto di estensione della rete di comunicazione della città di Lodi, impiegando le tecnologie disponibili, scelte secondo criteri di economicità, funzionalità ed efficacia, mettendo a profitto quanto già effettivamente disponibile, coinvolgendo una primaria azienda di telecomunicazione disposta ad investire nel settore (in sinergia con eventuali iniziative della Provincia).

Ove fosse scelta la fibra ottica, impegno del Comune a predisporre dei cunicoli per le connessioni telematiche ogni qualvolta venga fatto uno scavo nel sottosuolo stradale.

Obiettivi conseguibili:

1. Direttamente per l'istituzione comunale: la banda larga nella nostra città sarebbe usufruibile per l'ottimizzazione informatica e la riorganizzazione della macchina operativa amministrativa del Comune, primariamente estesa alle locazioni decetrate (esempio: Vigilanza Urbana, Ufficio Tecnico, Biblioteca, Archivio Storico, Teatro alle Vigne).
2. le aziende private e le aziende pubbliche (come Astem, azienda ospedaliera, istituti scolastici) operanti in Lodi, disporrebbero della connettività necessaria a sviluppare il proprio compito istituzionale relazionandosi più facilmente con il mondo degli affari di loro competenza;
3. i singoli cittadini avrebbero maggiore facilità di accesso ai servizi interattivi delle aziende della zona e della rete Internet.

Isole wi-fi

Le isole wi-fi (hot spot) rispondono ad esigenze di occasionale collegamento dei singoli cittadini ai servizi presenti sulle reti di comunicazione senza obbligare a connessioni fisiche.

Saranno disponibili isole wi-fi nei luoghi aperti al pubblico e frequentati da potenziali utenti muniti di proprio personal computer (esempio: i giardini di Via IV Novembre, la biblioteca comunale, il municipio, i giardini di Villa Braila, la zona Faustina, la stazione ferroviaria o degli autobus).

Negli edifici pubblici, l'accesso sarà regolamentato tramite richiesta di abilitazione presso il Comune o altri sistemi di identificazione a norma di legge.

L'Amministrazione promuoverà anche la diffusione di punti di accesso wi-fi in luoghi privati a frequentazione pubblica (es. bar)

Informatica per la gestione del Comune

Corrisponde a due differenti orientamenti:

1. amministrazione interna
2. rapporti con l'esterno e servizi al cittadino.

1) Governo dell'amministrazione comunale

La struttura informatica "interna" del Comune può essere rivista per conseguire miglioramenti di: produttività, efficienza, sicurezza del sistema gestionale.

2) Sistema di relazione con il mondo esterno

Il sito internet del Comune di Lodi deve notevolmente migliorare l'accessibilità del cittadino, essere inappuntabile e aggiornato nelle informazioni, dispensare interattivamente dati pubblici, costituire il futuro punto di riferimento di privati ed aziende per i loro bisogni amministrativi.

Progetti specifici

Il *web site* del Comune potrebbe essere sviluppato come "aggregatore di servizi" alla cittadinanza e alle imprese in stile web2.0 (interattività con l'utente): servizio sanitario on-line (in collegamento coi progetti regionali in corso), iniziative per il pagamento online di alcuni servizi pubblici, altri che dovessero essere promossi dalle varie categorie economiche e dalle diverse associazioni.

Ulteriore progetto sarà quello di rendere uniforme l'accessibilità dei siti internet delle aziende comunali.

Sarà favorita la diffusione di postazioni di accesso a Internet in altri edifici comunali, partendo dalle biblioteche.

L'installazione di webcam nei punti più interessanti e caratteristici della città, sarà, inoltre, altro elemento utile alla informazione turistica.